

DOMENICA 29 MARZO 2015: TRAVERSATA CAMPAGRINA/CANSOLI



CONTESTO DELLA GITA

Quest'escursione ha una valenza storica, non perché tocca luoghi di particolare rilevanza, ma perché si svolge interamente su percorsi di vecchie mulattiere, parte trasformate in sentieri cai parte dismesse e/o semi dimenticate.

È possibile toccare con mano la cura e la dedizione con cui venivano scelti, costruiti e mantenuti i percorsi, che si presentano in buone condizioni anche nei tratti abbandonati, e constatare come siano percorribili senza particolari difficoltà anche in situazioni metereologiche difficili.

Fatto confermato in sede di sopralluogo che abbiamo effettuato in un periodo di precipitazioni, non intense ma continue, e dopo una notte di pioggia, il fondo si è rivelato sufficientemente asciutto garantendo una buona tenuta.

Ambiente e fondo sono vari, il tratto fino alla Foce del Cipollaiò è su traccia non segnata, poi si seguono segnavia CAI fino a Terrinca e SAV (Sentiero Alta Versilia) da questa a valle, la copertura boschiva è concentrata nei tratti iniziale e finale.

È un percorso invernale, perché la bassa quota (1100mt.c.a.) minimizza la possibilità di trovare tratti ghiacciati, e la vegetazione quiescente amplia notevolmente gli scorci panoramici, magari impreziositi dalla neve sulle cime

PERCORSO

Campagrina/Betigna/Tenari/Passo dei Fordazzani/Agrifoglio/Terrinca/Cansoli

Si parte dalla provinciale per Arni e il Passo del Vestito, subito prima di Campagrina si imbecca una sterrata che scende nel greto della Torrite, la si guarda e si arriva sotto e dietro il paese, dove, dopo una bella chiesina con annessa vasca per l'acqua, ci raccordiamo con la mulattiera.

In questo primo tratto è stata trasformata in uno stradello semi carrozzabile e conduce a dei ruderi dopo i quali assume sembianze più caratteristiche e, a tratti, inconfondibili.

Procedendo in comoda salita percorriamo nel bosco il versante Nord/Ovest del Monte dei Ronchi, passiamo in una zona più aperta e panoramica, attraversiamo una lizza e, di nuovo nel bosco, costeggiamo le case sparse di Betigna fino alla Foce del Cipollaio.

Qui proseguiamo sul sentiero 141 che ricalca un tratto di mulattiera fino all'abitato di Tenari e al Passo dei Fordazzani dove lasciamo il 141 per il 10 cominciando la discesa a valle in un ambiente aperto, panoramico e accattivante.

Percorriamo l'invaso del Canale del giardino attraversando i rami alti dei tributari Grotticino e Rio fino ad uno spallone sul quale troviamo il piccolo agglomerato di Agrifoglio con una marginetta; da qui continuiamo a costeggiare abitazioni, alcune ben tenute e chiaramente abitate, fino a Terrinca. Raggiunta la chiesa del paese affrontiamo la discesa finale a valle, è il tratto meno stimolante della traversata, relativamente ripida si svolge tutta nel bosco e non è molto panoramica.

Dislivello: Salita 400mt.c.a Discesa 900mt.c.a. Totale 1300mt.c.a.

Difficoltà E. Tempo 6 ore c.a. Compresa le soste; Pranzo al sacco.

Ritrovo ore 7.30 parcheggio di Viale Luporini, trasporto auto proprie.

Quota: **SOCI € 10.00; - NON SOCI € 20.00.**

La quota comprende: spese di viaggio e di segreteria, assicurazione obbligatoria per i non soci.

Attrezzatura: scarponcelli da escursionismo, abbigliamento a strati, mantella, poncio e/o kway antivento e/o pioggia.

Iscrizioni in segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 19. Tel. 0583582669 Cortile Carrara 18

Capi gita per informazioni: Paolo Bandiera 3471810396; Riccardo Casciotti 3294140878

I capi gita si riservano di variare il programma in funzione di necessità contingenti.